

## Interminabile preghiera

venerdì, 05 agosto 2016



di *Lisa Di Giovanni*

Vi capita mai di soffermare l'attenzione su quanta ricchezza ci circonda, su come la natura offre spettacoli in ogni ora del giorno e della notte, toccando ognuno dei nostri sensi.

Stimoli interni ed esterni che ci portano a percepire la realtà di ciò che ci circonda e la linea invisibile che divide il creato dal creatore. La vista nell'ammirare un'alba che riscalda con colori fraterni, l'udito nell'ascoltare gli uccelli che ballano felici, il tatto nell'accarezzare un gatto che richiama carezze, l'olfatto nell'inebriarsi al profumo della campagna e dei suoi prodotti e poi il gusto, in questo caso usato come metafora, che porta l'autore a godere di tanta meraviglia.

Il poeta, in questa poesia, omaggia del dono *dell'umana terrestrità* la natura con un'interminabile preghiera. *Contatto* è una lirica che porta a riflettere su quanta luce, felicità, musica e attenzione riceviamo ogni giorno dall'universo intero, siamo tutti consapevoli di ciò che abbiamo, ma soprattutto siamo in grado di ringraziare?

Ognuno di noi dovrebbe scrivere il proprio canto, senza tener conto né del credo e né della diversità, l'universo intero non

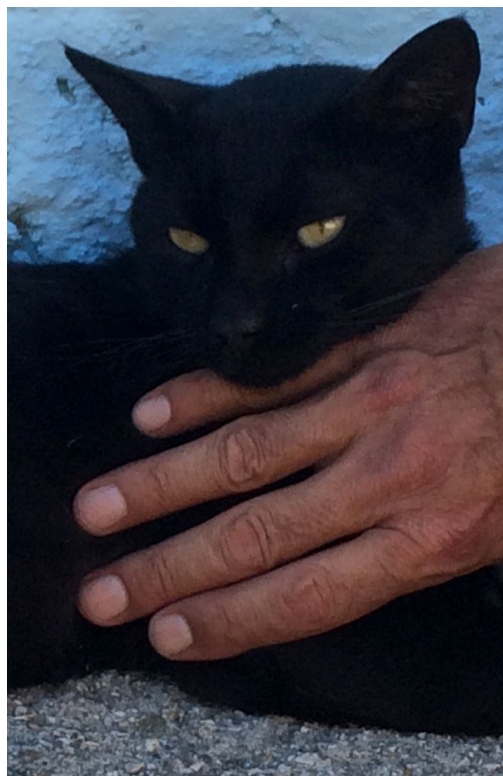
fa distinzioni.

**Ftnews** vi presenta, nella consueta rubrica *Angolo del poeta*, lo scrittore **Roberto Sannino** in arte *Jago* con una sua poesia inedita, buona lettura!

### Contatto

Anche quest'alba mi tratta da amico.  
La notte ha lasciato i campi  
colmi d'acqua benedetta.

Gli uccelli palustri danzano felici  
sul fango che dona la vita  
la campagna è sorella sincera  
silente consigliera  
nei luoghi giudicati dal miracolo.  
Porto la mia attenzione  
nei pressi di un piccolo lamento felino  
e quando lo accolgo nelle mani,  
rendo omaggio all'infinita devozione  
che mi ha donato l'umana terrestrità.



**Roberto Sannino** - Nasce a Roma nel 68. Incontra la poesia nei pressi dei 40 anni, decide di lasciare il lavoro (così come comunemente inteso) per dedicarsi esclusivamente all'attività poetica. Fautore di un fare diretto, attua incontri pubblici di scrittura "intemporanea" volti a favorire un dialogo vivo e dinamico tra persone e scrittura. Renato Zero lo premia nel 2006 (primo classificato al concorso Fonopoli con la poesia *Il biancospino*).

Ha pubblicato (con lo pseudonimo di Iago) per case editrici non a pagamento: *Delirium Tremens* (Giulio Perrone), *L'Alibi Perfetto* e *Concerto per carta e inchiostro* (Bel-Ami edizioni), *La famiglia dello scalzo* e *Anche le scimmie odiano Tarzan* (Pellicano edizioni).

Ha tenuto i seguenti laboratori di scrittura poetica per scuole e istituti privati: *Funzione terapeutica della parola scritta*, *Introduzione alla pratica poetica e il sentimento artistico di una riconciliazione*.

È stato ospitato in fiere letterarie (Modena, Pisa, Napoli, Bari) e in rassegne culturali dove ha portato la sua poesia "intemporanea"; in qualità di poeta accreditato ha preso parte a "Ottobre in Poesia", festival internazionale interamente dedicato alla poesia, che ogni anno si svolge a Sassari.

Ha prodotto un ibrido cartaceo "Fabian" (L'Erudita-Perrone), di racconti brevi legati a poesie derivate.

Ha ideato e messo in scena "Beethoven in versi" scrittura in presa diretta su base musicale classica. Dirige la collana di poesia *ConVersiAmo*, al fianco di Stefania Battistella, della casa editrice di Beppe Costa (Pellicano edizioni). <https://www.facebook.com/iagopoeta>